

PROGETTI CENTRO DI ECCELLENZA 2020

1. POLO PER L'ISTRUZIONE

1.20.1 Un modello per la valutazione del Core Competence infermieristico nell'esame di abilitazione professionale. (sviluppo-applicazione)

Scopo dello studio è quello di sviluppare e applicare un modello sperimentale per la definizione del Core Competence infermieristico. tale percorso porterà alla armonizzazione, basata su competenze certificate, dei percorsi formativi e dei titoli rilasciati dalle diverse Università Italiane, in linea con le Direttive emanate dalla Comunità Europea.

1.20.2 Etica-mente parlando. Relazione -responsabilità - ricerca (itinerante)

Tanto si parla di "etica" e tanto ancora se ne parla in virtù della stesura del nuovo codice deontologico infermieristico. Tale evento formativo, ripetuto in numerose edizioni in varie strutture sanitarie di Roma e Provincia, si pone come obiettivo quello di sensibilizzare ed enfatizzare i temi etici centrali della professione infermieristica come: equità, dignità, giustizia, responsabilità professionale, etc...

1.20.3 Prevenire e gestire l'evento avverso alla luce della Legge 24/2017 (itinerante)

L'evento formativo si è proposto di condurre i professionisti in un percorso di riflessione e approfondimento sui temi dell'evento avverso e della responsabilità, ragionando sul superamento del concetto di procedura da rispettare, a favore di un'analisi critica e competente per la valutazione del rischio. L'analisi della Legge 24/2017 è stata finalizzata a comprendere e focalizzare i cambiamenti concreti sul concetto di responsabilità e di colpa che tale Legge ha avviato.

1.20.4 Nuovi scenari di responsabilità ed autonomia per l'infermiere. Conoscenze sulla libera professione degli studenti nei corsi di laurea in infermieristica della Regione Lazio

L'indagine, attraverso la somministrazione di un questionario strutturato agli studenti del terzo anno di infermieristica, si pone l'obiettivo di valutare le conoscenze degli studenti sull'attività libero professionale infermieristica (normativa di riferimento, contesti in cui si svolge, opportunità di lavoro, etc.). A tale ricerca è stato associato un seminario di formazione sull'attività libero professionale rivolto agli studenti del terzo anno dei corsi di laurea in infermieristica.

1.20.5 AIDS e peer education (in collaborazione con ANLAIDS)

La proposta progettuale ha identificato e formato un pool di infermieri esperti nel settore delle infezioni a trasmissione sessuale coinvolgendoli attivamente nelle equipe multidisciplinari del Progetto Scuole di Anlaids Lazio e nei programmi di informazione e prevenzione rivolti sia agli studenti delle Scuole Superiori di Secondo Grado, sia agli studenti dei Corsi di Laurea in infermieristica. L'efficacia del programma è in corso di valutazione attraverso uno studio di ricerca, già attivato, con somministrazione di uno specifico test prima e dopo l'intervento educativo rivolto agli studenti.

1.20.6 Integrazione professionale infermieristica: migliorare l'assistenza per un mondo più in salute

Questo evento formativo ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione professionale e sociale tra infermieri e operatori sanitari provenienti da differenti culture e *framework* concettuali. La forza lavoro sanitaria è, e sarà, in un futuro prossimo, sempre più multietnica e tale multietnicità necessita di percorsi formativi mirati ed appropriati per garantire la miglior qualità delle cure assistenziali.

1.20.7 Le tematiche professionali della sanità privata, studio, analisi e proposte

Questo progetto ha come obiettivo quello di realizzare un confronto qualificato e costante tra professionisti impegnati nella assistenza in strutture private, offrendo un'opportunità di scambio di esperienze e di analisi di problematiche comuni per contribuire al dibattito generale della sanità e proporre progetti e lavori che possano essere di interesse comune nelle varie realtà sanitarie private.

2. POLO PER LA RICERCA

2.20.1 Sviluppo della versione 3.0 del Professional Assessment Instrument (PAI)

Il Professional Assessment Instrument (PAI) è un sistema informativo infermieristico, utilizzato in ambito assistenziale, organizzativo e di ricerca. Gli obiettivi di questo progetto sono: 1) aggiornare la terminologia standard del PAI; 2) sviluppare nuovi algoritmi assistenziali di supporto alla decisione; 3) reingegnerizzare il PAI. La versione 3.0 del PAI permetterà di avere un sistema più performante con la possibilità di essere utilizzato da tutte le strutture sanitarie interessate.

2.20.2 Bisogni e burden dei caregiver nello scompenso cardiaco; sono correlati con le caratteristiche dei pazienti e dei caregiver? Continuazione del progetto di ricerca

L'obiettivo di questo studio è legato alla seconda fase di un progetto più ampio sul *self-care* nello scompenso cardiaco che ha compreso la somministrazione di due batterie di strumenti psicometrici validati: uno per i pazienti e uno per i caregiver. L'indagine è condotta in diversi momenti: a tempo zero (coincidente col ricovero o visita ambulatoriale), a sei mesi e a un anno e anche con l'ausilio di interviste approfondite.

2.20.3 Validazione di nuovi strumenti per misurare il self-care e la qualità di vita nelle donne in postmenopausa con osteoporosi

Il progetto di ricerca ha come scopo quello di sviluppare e testare le proprietà psicometriche della Self-Care of Osteoporosis Scale (SCOS) e della Quality Of Life Osteoporosis Scale (QoLOS), due nuovi strumenti per misurare rispettivamente il self-care e la qualità di vita nelle donne che hanno subito almeno una frattura da osteoporosi.

2.20.4 La prevenzione degli errori da terapia nelle terapie intensive: uno studio internazionale multicentrico *cross-sectional*

Lo scopo della ricerca è quello di analizzare le conoscenze, i bisogni formativi, le attitudini e i comportamenti degli infermieri in materia farmacologica, verificando l'esistenza di eventuali correlazioni prima nella letteratura esistente e poi in specifici *setting* assistenziali. La ricerca è in corso di effettuazione, sia con una revisione sistematica della letteratura, sia tramite uno studio internazionale multicentrico *cross-sectional*.

2.20.5 Lo sviluppo dello strumento per misurare la dignità professionale (NPDS)

Lo scopo di questa ricerca è di sviluppare uno strumento che possa valutare la dignità professionale infermieristica. Molti sono i fattori che determinano la dignità professionale ed includono il rispetto intra e interprofessionale, il grado di *autonomia e decision making* espresso dagli infermieri stessi nel loro lavoro, il setting ambientale di riferimento ed altre variabili.

2.20.6 Etica e rispetto professionale: una revisione sistematica

Lo scopo di tale studio è quello di identificare, in diversi database elettronici, gli studi empirici e teorici sul concetto di rispetto nei vari codici deontologici in modo da ottenere una comprensione più completa del fenomeno rispetto professionale e chiarire meglio i vari fattori coinvolti in tale concetto.

2.20.7 Intervento di *Mindfulness* per la riduzione dello stress in pazienti con Bronco-Pneumopatia-Cronico-Ostruttiva (BPCO) e loro caregiver

Questo progetto ha come obiettivo quello di valutare l'efficacia dell'intervento infermieristico nel ridurre stress, ansia, depressione nei pazienti con BPCO di grado severo e nei loro familiari. Lo studio di tipo clinico randomizzato e multicentrico utilizza come strumento di indagine la Mindfulness-Based Stress Reduction (MBSR) che si è dimostrata efficace nel trattare l'ansia, i disturbi dell'umore e lo stress percepito.

2.20.8 Competenze cliniche infermieristiche valutate con la Nurse Competence Scale e il ragionamento clinico valutato tramite la Nurses Clinical Reasoning

Questo progetto di ricerca ha lo scopo di descrivere la percezione delle competenze degli infermieri nei diversi setting clinici. Gli strumenti utilizzati per questa indagine sono la versione italiana della Nurse Competence Scale (INCS) e la Nurse Clinical Reasoning Scale (NCRS).

2.20.9 Valutazione della percezione delle competenze cliniche infermieristiche. Ricerca con metodo misto

Questa ricerca ha come scopo quello di valutare le competenze infermieristiche. Il disegno dello studio è di tipo misto esplicativo sequenziale (QUAN+qual). In questa fase della ricerca si stanno valutando le competenze cliniche infermieristiche attraverso un'indagine qualitativa.

2.20.10 Studio prospettico multicentrico sulle lesioni da pressione nei pazienti ricoverati in hospice: prevalenza, incidenza e fattori associati

Il progetto si è posto degli obiettivi, il primario è stato: documentare la prevalenza puntuale al momento del ricovero e l'incidenza cumulativa delle lesioni da pressione in pazienti con malattia in stadio avanzato ricoverati in Hospice. Quello secondario: analizzare l'associazione ed il potere predittivo delle caratteristiche dei partecipanti con l'insorgenza delle lesioni da pressione.

2.20.11 Valutazione della capacità del SSN di rispondere alle richieste di prestazioni sanitarie in regime extraistituzionale del cittadino e prestazioni infermieristiche eseguite da parte del libero professionista infermiere in base alla complessità di cure richieste. FASE 2

Lo scopo di questo progetto di ricerca ha come obiettivo finale quello di valutare la capacità del SSN nel rispondere alle richieste di prestazioni sanitarie in regime extraistituzionale del cittadino e successivamente analizzare le prestazioni infermieristiche eseguite da parte del libero professionista infermiere in base alla complessità di cure richieste.

2.20.12 Valutazione della percezione da parte degli studenti della loro competenza clinica con la versione italiana della NCS (INCS) e del test Clinical Learning Environment e la Supervision e Nurse Teacher Scale (CLEES + T scale)

L'obiettivo dello studio è stato quello di indagare le percezioni degli studenti infermieri delle proprie competenze e anche le competenze apprese negli ambienti clinici di apprendimento e come si modificano nel corso della formazione accademica triennale in infermieristica.

2.20.13 L'infermiere di famiglia e la gestione integrata della cronicità sul territorio della Asl Roma 4: Progetto "La famiglia in equilibrio"

L'obiettivo generale di questo studio prevede di comprendere, incentivare, sviluppare un aspetto del profilo professionale dell'infermiere, quello educativo e di prevenzione, ancora oggi poco diffuso nella popolazione concernente l'infermiere scolastico. Risulta di fondamentale importanza promuovere questa "nuova" figura sanitaria in grado di implementare la salute globale di salute degli adolescenti, realizzare campagne di prevenzione e sensibilizzazione alle sane abitudini; ovvero gestire e realizzare progetti di promozione di stili di vita sani e di prevenzione rispetto ad alimentazione, abuso di alcool, attività motoria, educazione all'affettività e sessualità.

2.20.14 La figura dell'infermiera dall'Unità d'Italia sino all'avvento del Fascismo. Analisi comparata di regolamenti ospedalieri

Il progetto vuole definire l'immagine dell'infermiera nelle strutture ospedaliere nel periodo post-unitario sino all'avvento del Fascismo, attraverso la conoscenza dei requisiti di reclutamento, dell'analisi dei compiti e della sua collocazione nell'organigramma ospedaliero. Inoltre, si indagherà sul codice di condotta infermieristica, sui relativi procedimenti disciplinari e sulle condizioni lavorative in cui l'infermiera prestava la propria assistenza, nonché, sui rapporti gerarchici delle infermiere con le altre figure presenti nel contesto ospedaliero.

2.20.15 L'Infermiere scolastico e la promozione di interventi di educazione alla salute nelle scuole primarie nelle Aziende Sanitarie

Il progetto ha lo scopo di valutare l'efficacia di un intervento educativo nel: (1) Individuare gli stili di vita inadeguati, in modo da poterli evitare, sostituendoli con quelli salutari, (2) Stimolare lo sviluppo della mentalità sportiva negli adolescenti per riconoscere e interpretare corretti stili di vita, (3) Valutare la capacità dei ragazzi selezionati di far parte di un progetto di peer-education, (4) Valutare la percezione delle esperienze di gruppo di pari in giovani adolescenti all'interno di un contesto formale e informale, (5) Identificare informazioni utili per la pianificazione e l'attuazione di un intervento di peer education in un contesto non formale.

2.20.16 Migliorare il self-care nei pazienti con stomia e nei loro caregiver familiari: studio clinico randomizzato controllato

L'obiettivo dello studio è quello di descrivere e valutare, nei pazienti stomizzati e nei loro caregiver, come si possono migliorare i livelli di self-care, qualità di vita e l'insorgenza di complicanze stomali e riospedalizzazioni.

2.20.17 Il self care nei bambini e nei giovani affetti da patologia cronica, dal modello alle scale di valutazione

Il progetto di ricerca si propone di elaborare un modello teorico del self-care per le persone in età evolutiva affette da patologie croniche ad alta complessità. Lo studio prevede tre fasi. Prima fase: revisione sistematica della letteratura per evidenziare le conoscenze già presenti. Seconda fase: esplorazione con focus group o interviste della percezione del self-care nei bambini/giovani adulti affetti da patologie croniche, nei loro genitori e nel gruppo professionale che se ne prende cura. Terza fase: elaborazione di una o più scale del self-care per bambini/giovani adulti con patologie croniche, in considerazione delle diverse fasi di sviluppo, e validazione psicometrica nel contesto di almeno una patologia cronica ad alta complessità.

2.20.18 Progetto V.I.T.A. Valori Infermieristici Trasmessi nell'Assistenza. 2020: un anno di sinergie tra la professione infermieristica e le cure palliative (in collaborazione con ANTEA)

Il 2020 è un anno in cui si celebrano due ricorrenze importanti. La prima legata al mondo delle cure palliative, l'altra relativa al mondo infermieristico. Per cogliere questa opportunità Antea collabora con l'Opi di Roma per portare avanti, insieme, un progetto finalizzato a far emergere la specificità e la professionalità infermieristica nell'ambito delle cure palliative, attraverso la voce di chi ne entra in contatto. Una professionalità infermieristica caratterizzata dall'acquisizione di competenze avanzate che permettono agli infermieri di rispondere alla complessità ed evolutività dei bisogni dei pazienti e anche delle loro famiglie per permettergli di continuare a vivere nel miglior modo possibile, in qualsiasi contesto di cura si trovino, preservando la dignità intrinseca nonostante l'evoluzione della malattia.

2.20.19 Implementazione e valutazione del modello organizzativo: Primary Nursing

Il Primary Nursing è un modello organizzativo assistenziale e rappresenta l'evoluzione del team nursing. Gli studi in letteratura evidenziano risultati controversi rispetto all'efficacia dei modelli organizzativi sulla qualità dell'assistenza soprattutto in relazione alla difficoltà di misurarli e monitorarli nel tempo. Ancora pochi sono gli studi che si focalizzano sull'efficacia del Primary Nursing sull'accuratezza della documentazione. Inoltre non esistono, ad oggi strumenti validati di monitoraggio dell'aderenza della pratica assistenziale ai principi del modello. Proprio in questo contesto si inserisce il progetto di valutazione e implementazione del modello con l'obiettivo di descriverne gli effetti a medio e lungo termine sulla accuratezza della documentazione, sugli atteggiamenti degli infermieri, sulla soddisfazione del paziente.

3. POLO PER LA FORMAZIONE

3.20.1 La ricerca delle evidenze scientifiche nell'infermieristica attraverso l'utilizzo delle banche dati biomediche

Uno degli obiettivi operativi del Polo consiste nell' "Organizzazione di corsi di formazione teorico-pratica sulla metodologia della ricerca infermieristica, che tengano conto dei diversi livelli di competenza dei discenti e che si concludano con la realizzazione di ricerche scientifiche su temi predefiniti". A tale scopo questo evento formativo vuole offrire a tutti i professionisti e agli studenti infermieri che lo frequenteranno informazioni specifiche ed operative per il recupero e l'analisi della letteratura scientifica necessaria ad implementare le innovazioni in tutti i settori dove gli infermieri operano: clinica, formazione, gestione, territorio. In particolar modo verranno affrontate le modalità di recupero e consultazione offerte dalla rete e dalle banche dati che l'OPI di Roma mette a disposizione di tutti gli iscritti, attraverso la biblioteca digitale.

3.20.2 Indicizzazione ILISI (Indice della Letteratura Italiana di Scienze Infermieristiche)

Questo evento formativo intende fornire gli strumenti teorici e pratici per descrivere e spiegare i fenomeni riguardanti l'indicizzazione nella banca dati ILISI infermieristica. Al termine dell'evento formativo i discenti saranno in grado di inserire in modo autonomo i dati riguardanti gli articoli scientifici sanitari nella banca dati ILISI.

3.20.3 Corso di inglese scientifico per il nursing 3 livelli: base – pre-intermedio – intermedio

Questo progetto prevede dei corsi formativi di inglese scientifico di base – pre-intermedio – intermedio, dedicati agli infermieri, questi corsi nascono dall'esigenza di superare l'ostacolo della lingua inglese per poter effettuare un'assistenza culturalmente e linguisticamente attenta ai bisogni complessi dell'altro.

3.20.4 Corso di fonetica e conversazione in inglese

Questi corsi orientano il professionista infermiere a sviluppare nuove competenze linguistiche. Obiettivo dell'evento formativo è quello di sviluppare capacità di fonetica e conversazione in inglese, questi corsi nascono dall'esigenza di superare l'ostacolo della lingua inglese nell'assistenza all'altro.

3.20.5 Corso in «Middle Management & Health Administration» (MMHA) in collaborazione con la Società Italiana per la Direzione e il Management delle Professioni Infermieristiche-Coordinamento Lazio

Il progetto ha come finalità quella di approfondire, in una logica integrata, modelli, metodologie e strumenti gestionali necessari ai ruoli di middle management infermieristici per operare con efficacia ed efficienza nelle organizzazioni sanitarie attraverso un maggiore coinvolgimento nelle decisioni e nella responsabilizzazione sui risultati.

3.20.6 Corso di metodologia, strategie e tecniche della ricerca infermieristica

La crescente partecipazione delle strutture sanitarie alle attività di ricerca richiede la formazione di figure professionali esperte nella ideazione, pianificazione e conduzione di progetti di ricerca clinica. Questo evento formativo si propone, di fornire al professionista infermiere le competenze metodologiche di base necessarie per partecipare attivamente al processo di produzione della ricerca sanitaria rilevante per la pratica clinica.

3.20.7 Costituzione del Centro di Ricerca e Documentazione per la Storia dell'Assistenza Infermieristica (CRDSAI)

Il progetto si focalizza sulla costituzione di un Centro di Ricerca e Documentazione per la Storia dell'Assistenza Infermieristica che possa essere nel tempo di impulso e di supporto alla ricerca storica degli infermieri, raccogliendo nel rispetto della normativa di legge gli studi prodotti e le fonti utilizzate in un Archivio digitale Open Access dedicato e in un archivio cartaceo presso la biblioteca dell'Opi di Roma.

4. POLO DELLA PRATICA CLINICA

4.20.1 L'applicazione dell'Evidence Based Practice (EBP) finalizzata all'implementazione delle buone pratiche infermieristiche

Il progetto ha come obiettivo di elaborare documenti che permettano di rendere facilmente fruibili i risultati della ricerca e di sperimentare e valutare la loro diffusione ed applicazione nei singoli contesti clinici. Il progetto, inoltre, prevede la formazione di Clinical Nurse Leader (CNL) con elevate capacità di leadership e con competenze avanzate nell'ambito dell'EBP.

4.20.2 Evidence Based Practice (EBP) e pratica clinica: fantasia o realtà?

Il progetto è volto a migliorare la pratica clinica infermieristica promuovendo l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica. Obiettivi specifici del progetto sono quelli di promuovere l'acquisizione di competenze in EBP; di stimolare i professionisti sanitari a utilizzare i contenuti della ricerca scientifica nella pratica clinica; di supportare il processo decisionale clinico attraverso l'approccio critico e riflessivo e, infine, quello di fornire strumenti metodologici che promuovano il cambiamento attraverso l'applicazione nella pratica dei principi e delle procedure dell'EBP.

4.20.3 Artiterapie in salute mentale: camminare insieme per costruire relazioni

Il progetto ha come scopo quello di sensibilizzare e formare infermieri nel trattare pazienti affetti da disturbi psichiatrici tramite l'utilizzo delle arti terapie.

Lo scopo ultimo è quello di introdurre le professioni sanitarie a queste modalità di intervento (artiterapie) riconoscendone il loro valore assistenziale come dimostrato dalle recenti ricerche nell'ambito delle neuroscienze.

4.20.4 Progetto ustioni

Il trattamento dei soggetti ustionati prevede un'immediata e spesso complessa assistenza extra ed intra ospedaliera al fine di ottenere risultati significativi in termini di diminuzione della mortalità e riduzione delle complicanze. È nata, quindi, la necessità di migliorare la pratica clinica infermieristica promuovendo l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica nella gestione del paziente ustionato in tutte le fasi del percorso diagnostico terapeutico assistenziale contribuendo ad un outcome positivo nella cura del paziente ustionato.

4.20.5 La comunicazione e nelle nostre mani: l'infermiere e la lingua dei segni

Il progetto, livello base, consiste in un approfondimento riguardo la conoscenza e la gestione del paziente Sordo, nel particolare, dei Sordi segnanti, ovvero chi utilizza la LIS come prima scelta di comunicazione. Il percorso di aggiornamento prevede parti teoriche, pratiche, nonché simulazioni di

Sordità. Il primo step formativo si basa sulla conoscenza della Sordità, da un punto di vista sociale e sanitario, dei Sordi e della loro eterogeneità, delle principali barriere assistenziali e comunicative, delle relative strategie attuabili dai professionisti e delle tecnologie a supporto attualmente a disposizione. Tutto ciò è fondamentale per assistere correttamente e gestire, attraverso strategie e conoscenze teoriche e pratiche basilari, il paziente Sordo, con il quale è indispensabile comunicare attraverso diversi canali comunicativi, fornire supporto informativo e psicologico, saper approcciarsi correttamente all'interprete LIS.

4.20.6 Le competenze infermieristiche nella gestione delle maxi-emergenze in sanità. Realtà civile e militare a confronto

Un ruolo fondamentale nella gestione delle maxi-emergenze e nelle epidemie/pandemie lo rivestono le Forze Armate. All'interno di un sistema organizzativo sanitario integrato, in coordinazione con altri Paesi che si occupano delle maxi-emergenze e al fine di garantire un'ottima preparazione degli operatori per un adeguato intervento operativo nell'assistenza alle popolazioni vittime di disastri e/o epidemie/pandemie vengono scambiate esperienze con i paesi alleati (NATO) confrontando e valutando i risultati sanitari.